

ALLEGATO ^E

- 6 SET. 2023

AL DECRETO n. 48 del

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Alla Regione del VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e
Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazioni Impatto Ambientale
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Alla Commissione per il patrimonio
culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it



Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 359600 data 04/07/2023, pagina 1 di 3

Data, Prot. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio n.

566882 del 25-11-2022
569532 del 09-12-2022
13035 del 10-01-2023
18329 del 11-01-2023
63811 del 02-02-2023
176184 del 30-03-2023
254498 del 11-05-2023
274419 del 22-05-2023
313043 del 09-06-2023
336430 del 22-06-2023

38914 del 28-11-2022
40937 del 09-12-2022
693 del 10-01-2023
1063 del 12-01-2023
3661 del 02-02-2023
10469 del 31-03-2023
15523 del 11-05-2023
16828 del 22-05-2023
19531 del 12-06-2023
21085 del 22-06-2023

Classifica 34.43.01/3641/2023

Rif. ingresso n.

OGGETTO: **Borgo Veneto (Megliadino San Fidenzio, Saletto, Santa Margherita d'Adige), Ponso, Ospedaletto Euganeo, Carceri (PD)**
Codice progetto 51/22

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 163/06.

Progetto: Nuova S.R. 10 Padana Inferiore - 1° lotto funzionale da Borgo Veneto a Carceri. Comuni di localizzazione: Borgo Veneto (PD), Ponso (PD), Ospedaletto Euganeo (PD) e Carceri (PD).

Proponente: Veneto Strade s.p.a.

Parere

VIA_par-SABAP

CON RIFERIMENTO al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di ambito regionale ai sensi del D.Lgs. 163/2006, avviato dalla Regione Veneto con nota n. 176184 del 30-03-2023, pervenuta in data 30-03-2022 e assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 10469 del 31-03-2023 e alla convocazione della conferenza di servizi di cui al prot. 313043 del 09-06-2023, pervenuta in data 09-06-2023 ed assunta al prot. 19531 del 12-06-2023 indetta in 05-07-2023 secondo le modalità ivi indicate;

VISTI gli elaborati progettuali reperibili tramite repository web come da indicazioni riportate nella sopra citata nota;

VISTE le circolari n. 5 e 6 del 19 marzo 2010 della Direzione Generale P.B.A.A.C.;

VISTE le circolari n. 26 del 14 maggio 2012, n. 16 del 1 marzo 2011, n. 40 del 24 maggio 2011, n. 47 del 23 giugno 2011 e n. 65 del 5 ottobre 2011 della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto, finalizzate alla disciplina della materia;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);

VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29-01-2020;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA LE PROPRIE VALUTAZIONI**1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO****1.1 Beni paesaggistici**

1.1.a estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

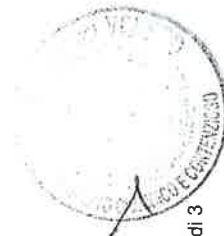
nulla da segnalare in merito alla presenza di aree e ambiti assoggettati a tutela ai sensi della parte III del D. Lgs. 42/2004, art. 136 per quanto desumibile dagli elaborati di progetto;

1.1.b indicazione dell'esistenza di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

nulla da segnalare in merito alla presenza di aree e ambiti assoggettati a tutela ai sensi della parte III del D. Lgs. 42/2004, art. 142 per quanto desumibile dagli elaborati di progetto;

1.1.c indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione)

il corridoio entro cui si posiziona l'intervento è stato individuato ed assentito da tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione di



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

livello sia provinciale che comunale. Tutti i comuni interessati dal progetto risultano aver recepito all'interno dei propri strumenti urbanistici il corridoio infrastrutturale attinente all'opera in esame, privilegiando l'attraversamento di comparti territoriali a destinazione agricola; su tale corridoio, fatti salvi i necessari adeguamenti ed ottimizzazioni progettuali, riferibili in particolare alla viabilità complementare ed alla localizzazione degli svincoli, trova sede il tracciato di progetto che si mantiene sempre all'interno del corridoio stesso; solo a scala provinciale, il tracciato di progetto risulta parzialmente in variante rispetto al corridoio di intervento recepito nel PTCP, segnatamente in corrispondenza della nuova viabilità di collegamento con la A31 e tra l'intersezione con via Santi e lo svincolo di Carceri.

1.1.d norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:
attualmente non risulta vigente alcun piano paesaggistico ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004 né operative le conseguenti NTA

1.1.e indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:
nessuna indicazione

1.2. Beni architettonici

1.2.a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:
nulla da segnalare, tuttavia la relazione paesaggistica evidenzia, in prossimità del tracciato, la presenza in comune di Ospedaletto Euganeo, di Ca' Peagnola, detta "La Colombara" - XVI sec. - Palugana che non risulta assoggettata alle previsioni di tutela della parte II del D. Lgs. 42/2004.

1.2.b beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):
non risultanti, nelle immediatezze del tracciato.

1.2.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici: non noti.

1.3 Beni archeologici

1.3.a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: nulla da segnalare.

1.3.b beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12): nulla da segnalare

1.3.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici: nulla da segnalare

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio - le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati):

l'intervento comporta la realizzazione di una nuova infrastruttura che si sviluppa in ambito prettamente agricolo, sia di territorio aperto, sia caratterizzato da radi agglomerati insediativi. Pur non intercettando elementi generatori di tutela paesaggistica o non rapportandosi con beni assoggettati a tutela ai sensi della parte II del Codice, il progetto interviene con una significativa trasformazione del territorio. Si rileva, all'interno della complessiva progettazione, l'individuazione di misure di compensazione e mitigazione della rilevanza percettiva delle alterazioni prodotte dall'opera, che si sviluppa per buona parte in rilevato e risulta caratterizzata dagli elementi propri del tracciato principale e di quelli secondari quali svincoli, roatorie, tracciati di connessione alla viabilità esistente.

2.1.b indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile): non noti.

2.1.c attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione: la relazione paesaggistica risulta conforme e adeguatamente compilata



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

2.2 Beni architettonici

2.2.a analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze: la relazione paesaggistica evidenzia potenziali criticità in ordine alle interferenze visive con Ca' Peagnola, detta "La Colombara" - XVI sec., in comune di Ospedaletto Euganeo

2.3 Beni archeologici

2.3.a L'area in cui è previsto l'intervento è a rischio archeologico, come si evince anche dalla relazione archeologica preliminare redatta a regola d'arte dal dott. S. Melato per la Ditta SAP società archeologica S.r.l.

Valutata la documentazione di progetto, considerato che la relazione di cui all'art. 25 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, funzionale ad assicurare la compatibilità progettuale con le eventuali preesistenze archeologiche (art. 23, c. 1, lett. g dello stesso decreto), non è stata inviata in sede di progetto di fattibilità secondo le modalità previste dal D. Lgs. 50/2016, art. 25, ma in fase di progettazione definitiva, questo Ufficio ravvisa la necessità di sottoporre tutte le opere di manomissione del suolo previste per la realizzazione della nuova strada SR n. 10, ad assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti (D. Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. Resta inteso che dovranno essere garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali, che si rendessero necessari a seguito delle possibili evidenze emerse, così come previsto dal D. Lgs. 50/2016, art. 25, e che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto o richiedere un'eventuale variante. Inoltre, per tali strutture saranno valutate le misure di tutela necessarie. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle nuove "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico".

ESPRESSIONE DEL PROPRIO PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 4:

1. a seguito delle fasi di cantieramento e predisposizione del campo base, dovrà essere integralmente ripristinato lo stato dei luoghi, con particolare riguardo al ristore le aree oggetto di movimentazione di terreno, inerbite o vegetate mediante ogni utile e necessario intervento di ricostituzione degli andamenti preesistenti, delle aree inerbite, di piantumazioni danneggiate;
2. le operazioni di inerbimento dei rilevati, nonché quelle generalmente relative alle piantumazioni sopra dette dovranno essere oggetto di idoneo piano di manutenzione e conservazione del verde a firma di professionista abilitato e l'efficacia e la permanenza delle piantumazioni dovranno essere adeguatamente garantite all'interno del provvedimento autorizzativo quali condizioni ineliminabili anche mediante gli opportuni strumenti di garanzia finanziaria che il Responsabile del procedimento vorrà individuare;
3. dovranno essere salvaguardati e/o ripristinati i percorsi e gli elementi naturali presenti (capezzagne, siepi, scoline..) afferenti alla sistemazione storica del territorio interessati dalle aree di cantieramento;
4. valutata la documentazione di progetto, considerato che la relazione di cui all'art. 25 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, funzionale ad assicurare la compatibilità progettuale con le eventuali preesistenze archeologiche (art. 23, c. 1, lett. g dello stesso decreto), non è stata inviata in sede di progetto di fattibilità secondo le modalità previste dal D. Lgs. 50/2016, art. 25, ma in fase di progettazione definitiva, questo Ufficio ravvisa la necessità di sottoporre tutte le opere di manomissione del suolo previste per la realizzazione della nuova strada SR n. 10, ad assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti (D. Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. Resta inteso che dovranno essere garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali, che si rendessero necessari a seguito delle possibili evidenze emerse, così come previsto dal D. Lgs. 50/2016, art. 25, e che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto o richiedere un'eventuale variante. Inoltre, per tali strutture saranno valutate le misure di tutela necessarie.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tinè

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Damiana Lucia Paternò
I Responsabili dell'Istruttoria
- paesaggistica e monumentale: *Assistente tecnico Jenny Antonello*
- archeologica: *Funzionario Archeologo Carla Pirazzini*

ALLEGATO E
AL DECRETO n. 48 del -6 SET. 2023

